

CONTABILITÀ

La contabilizzazione delle operazioni in valuta

di **Viviana Grippo**

L'articolo 2425-bis, comma 2, del codice civile stabilisce che: "I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta devono essere determinati al **cambio corrente** alla data nella quale la relativa operazione è compiuta".

Inoltre, l'articolo 2426, comma 1, numero 8-bis, prevede che "le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al **cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio**; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita **riserva non distribuibile fino al realizzo**. Le attività e passività in valuta non monetarie devono essere iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto".

Esiste quindi per l'azienda un **obbligo di rilevazione** delle differenze attive e passive dovute al cambio monetario.

Dal punto di vista fiscale il comma 2 dell'articolo 9 del Tuir stabilisce che: "Per la determinazione dei redditi e delle perdite i corrispettivi, i proventi, le spese e gli oneri in valuta estera sono valutati secondo il **cambio del giorno** in cui sono stati percepiti o sostenuti o del giorno antecedente più prossimo e, in mancanza, secondo il cambio del mese in cui sono stati percepiti o sostenuti".

E ancora, l'articolo 110 comma 3 del Tuir stabilisce l'**irrilevanza fiscale del cambio di fine anno**: "La valutazione secondo il cambio alla data di chiusura dell'esercizio dei crediti e debiti in valuta, anche sotto forma di obbligazioni, di titoli cui si applica la disciplina delle obbligazioni ai sensi del codice civile o di altre leggi o di titoli assimilati, non assume rilevanza".

Nella pratica si possono presentare due circostanze:

- l'operazione in valuta posta in essere dall'azienda **si conclude nell'arco di un esercizio di imposta**;
- l'operazione si protrae **oltre il termine dell'esercizio di imposta**.

Nel primo caso l'utile e la perdita su cambi rilevata si considera **realizzata** ed essa deve concorrere alla determinazione del risultato di esercizio con rilevazione nel conto economico **voce 17-bis Utili e Perdite su cambi**.

Diversamente, a fine anno occorrerà procedere con la rilevazione del valore in euro della valuta senza che l'eventuale utile o perdita che ne consegue possa ritenersi realizzato e **senza**

un suo concorso nella determinazione del risultato di esercizio.

L'Agenzia delle entrate, tuttavia, ha chiarito che le differenze su cambi derivate dalla **conversione delle disponibilità liquide in valuta** si considerano fiscalmente realizzate e quindi atte a concorrere alla determinazione dell'utile o perdita di periodo.

Si veda il seguente esempio.

Si apre un **c/c in valuta** per il finanziamento di una operazione di vendita.

La banca mette a disposizione dollari 500.000 ad un tasso di cambio pari a 1,3206.

Successivamente l'azienda conclude la produzione del bene ed emette fattura per euro 500.000, ma con un cambio pari a **1,1**.

All'atto dell'**incasso** il cambio è pari a euro **1,07**.

La **restituzione dell'anticipo** bancario deve avvenire, per accordo tra le parti, al cambio **1,3206**.

All'atto dell'ottenimento dell'anticipo sul c/c l'azienda dovrà rilevare l'**entrata bancaria** e il **debito** al cambio in cui avviene l'operazione (1,3206):

banca c/valuta	a	banca c/anticipo	378.615,78
----------------	---	------------------	------------

In questa fase non si realizza nessun utile o perdita da cambio.

Tuttavia, se il c/c rimanesse aperto anche al **31/12** occorrerebbe valutarne il valore al cambio di fine anno e rilevare, in tal caso, l'eventuale utile o perdita su cambi, in quanto i saldi dei c/c valutari, a differenza dei saldi clienti/fornitori, possono annoverarsi tra le operazioni **realizzative** alle quali si riconosce **valore fiscale**.

In relazione alla **vendita**, invece, si deve rilevare l'emissione della fattura al cambio data emissione (**1,1**), la scrittura sarà:

cliente	a	ricavo	454.545,45
---------	---	--------	------------

Solo all'atto dell'**incasso** si deve rilevare la differenza da cambio (realizzata):

banca c/valuta	a	diversi		467.289,71
		cliente	454.545,45	
		differenza cambio attiva	12.744,26	

A questo punto si dovrà provvedere a rilevare l'**estinzione** dell'anticipo bancario.

banca c/anticipo	a	banca c/valuta	378.615,78
------------------	---	----------------	------------